Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Il capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

CH-3003 Berna, SG-DATEC

Ai partiti politici
Alle organizzazioni mantello dei Comuni,
delle Città e delle regioni di montagna
Alle organizzazioni mantello dell'economia
Alle cerchie interessate

Berna, 3 luglio 2009

Seconda fase della riforma delle ferrovie 2: avvio della procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

con il presente progetto destinato alla procedura di consultazione il Consiglio federale presenta alle cerchie interessate la seconda fase della riforma delle ferrovie 2. Nel 2005 il Parlamento ha rinviato il progetto di Riforma delle ferrovie 2 al Consiglio federale con l'incarico di suddividerlo in singoli pacchetti e di ripresentarlo alle Camere. Il presente progetto concerne l'accesso senza discriminazioni alla rete, l'interoperabilità delle ferrovie, le procedure di messa a concorso nel traffico viaggiatori regionale e il finanziamento dei costi di mantenimento dei servizi di difesa.

Dalla conclusione dell'accordo sui trasporti terrestri (1999), l'UE ha proceduto con le riforme nel traffico ferroviario. Mentre in Svizzera la situazione giuridica nel settore del traffico ferroviario è rimasta sostanzialmente immutata dopo la conclusione dell'accordo sui trasporti terrestri, l'UE ha già deciso l'esecuzione di tre importanti fasi di riforma, denominate pacchetti ferroviari. Nell'ambito dei lavori del «Comitato misto dell'accordo sui trasporti terrestri Comunità/Svizzera» (previsto dall'accordo sui trasporti terrestri tra la Svizzera e l'UE), nel 2002 la Svizzera ha prospettato il recepimento dei primi due pacchetti ferroviari nella propria legislazione. Con le norme legislative previste dal presente progetto nei settori interoperabilità e accesso alla rete, viene realizzato questo recepimento.

Il presente progetto tratta le seguenti tematiche:

1. Accesso alla senza discriminazioni rete

Con la Riforma delle ferrovie 1, la Svizzera ha introdotto l'accesso alla rete senza discriminazioni. Per migliorare la protezione contro le discriminazioni è necessaria una separazione sul piano istituzionale tra le imprese di trasporto e il servizio di assegnazione dei tracciati, incaricato di definire

Palazzo federale nord, 3003 Berna
moritz.feuenberger@gs-uvek.admin.ch
www.uvek.admin.ch

gli orari, assegnare i tracciati e determinare i prezzi dei tracciati. Per poter svolgere questi compiti in modo indipendente e senza discriminazioni, il servizio di assegnazione dei tracciati deve presentare un elevato grado di autonomia, che può essere garantito unicamente se il servizio è indipendente e statale. In questo modo il servizio di assegnazione dei tracciati ottiene la credibilità necessaria sia agli occhi delle imprese di trasporto nazionali sia di quelle internazionali.

2. Interoperabilità della rete ferroviaria europea

Gli adeguamenti alle direttive europee sull'interoperabilità mirano a garantire un sistema ferroviario tecnicamente uniforme in tutta Europa. In questo modo vengono aumentate la libertà e la sicurezza del traffico nell'intero continente. L'interoperabilità consente la creazione di tratte ferroviarie uniformi ed efficienti senza inutili interruzioni ai confini, migliorando lo scambio di merci con l'UE. Inoltre, costituisce un presupposto per promuovere l'attrattiva della ferrovia nel traffico nord-sud, contribuendo al trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia.

Con i due elementi del progetto si istituisce la base giuridica per recepire i primi due pacchetti ferroviari dell'UE nell'acquis sui trasporti terrestri e per adempiere le direttive sull'interoperabilità dell'UE. L'apertura del mercato avviata dall'UE corrisponde alle riforme delle ferrovie della Svizzera. In questo ambito le direzioni in cui si muovono l'UE e la Svizzera sono simili. I primi risultati dell'apertura del mercato in Svizzera mostrano che complessivamente il sistema ferroviario è divenuto più efficiente e quindi più competitivo nei confronti della strada. Con il recepimento dei pacchetti ferroviari e delle direttive relative all'interoperabilità dell'UE, la Svizzera rafforza il traffico ferroviario internazionale, il trasferimento del traffico e il margine di manovra internazionale delle imprese ferroviarie elvetiche.

3. Procedure di messa a concorso nel traffico viaggiatori

Con la revisione della legge sulle ferrovie (1996) è stata introdotta la possibilità di effettuare delle procedure di messa a concorso nel settore dei trasporti pubblici. Tale strumento è stato impiegato in misura differente nei vari settori: in quello degli autobus sono stati organizzati con successo oltre 30 bandi pubblici. Complessivamente è così stato possibile incrementare l'efficienza dei fondi impiegati. Nel settore ferroviario, per contro, si è svolta una gara pubblica, che ha peraltro comportato difficoltà non indifferenti.
A tutt'oggi la base legale per le gare è debole; le procedure di messa a concorso sono disciplinate in misura minima solo a livello di ordinanza. Con il presente progetto si intende cambiare tale situazione: i bandi pubblici nel settore degli autobus, ben funzionanti, vengono disciplinati in modo preciso a livello di legge. Nella definizione delle nuove norme si è tenuto conto delle esperienze raccolte negli ultimi anni. Anche nel settore ferroviario resterà possibile organizzare bandi pubblici; tuttavia, si rinuncia a prevedere disposizioni dettagliate in materia. Complessivamente verrà così rafforzata la certezza giuridica nelle messe a concorso.

4. Finanziamento dei costi di mantenimento dei servizi di difesa

Già oggi gli interventi nel settore ferroviario da parte dei servizi di soccorso e dei vigili del fuoco di Comuni e Cantoni vengono finanziati dai gestori dell'infrastruttura. In futuro i gestori dell'infrastruttura saranno chiamati a partecipare anche ai costi di mantenimento (costi d'investimento e d'esercizio) dei servizi di difesa cantonali. Il presente progetto contiene le basi legali necessarie a questo proposito.

Il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di svolgere una procedura di consultazione presso i

Cantoni, i partiti politici, le organizzazioni mantello svizzere dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le organizzazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

Vi invitiamo ad inviarci il vostro parere entro **venerdì, 16 ottobre 2009**.

Trovate in allegato la documentazione destinata alla procedura di consultazione concernente la seconda fase della riforma delle ferrovie 2. I documenti sono disponibili anche sul sito Internet http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html.

Vi preghiamo cortesemente di strutturare il Vostro parere in base alle domande del questionario allegato e di inviarlo entro la data sopra indicata al seguente indirizzo:

Dott. Max Friedli, Direttore, Ufficio federale dei trasporti, 3003 Berna.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi al signor Beat von Känel, Ufficio federale dei trasporti, 3003 Berna (tel. 031/324 63 38 o per e-mail: beat.vonkaenel@bav.admin.ch).

Ringraziandovi sin d'ora, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Moritz Leuenberger
Consigliere federale

Allegati:
- Progetto destinato alla consultazione (i, f, t)
- Elenco dei destinatari (i, f, t)
- Questionario (i, f, t)